

c.a. prof. Vincenzo FALCO  
Dirigente Scolastico

Prof.ssa Rosa MILITANO  
RSPP  
Istituto "L. Cerebotani"  
LONATO  
sede

## **oggetto: revisione del DVR**

Facendo seguito alla riunione di giovedì 30 u.s., invio all'attenzione delle SS. LL. una nota riassuntiva dei punti evidenziati dal sottoscritto nel corso della citata riunione, affinché gli stessi possano essere oggetto di valutazione in occasione della revisione del DVR e nella predisposizione di eventuali azioni di miglioramento della sicurezza dell'ambiente di lavoro.

### **A) AZIONI RIVOLTE AI LAVORATORI**

#### **SPOSTAMENTI PER E DA SEDE STACCATA**

L'ubicazione di classe presso una sede staccata ("oratorio") richiede una valutazione ai fini del DVR dei locali e degli spazi utilizzati dall'Istituto "L. Cerebotani".

Per una particolare tipologia di lavoratori (insegnanti), si pone il tema del prestare servizio in due distinte sedi. In alcuni casi, ciò può comportare la necessità di spostarsi, nell'arco della stessa giornata, da una sede all'altra. Si ritiene necessario che il DVR esamini anche questa particolare situazione, anche in considerazione della tempistica legata alla fine/inizio della lezione in simultanea nelle due sedi, prevedendo gli opportuni intervalli di tempo al fine di garantire in piena sicurezza lo spostamento del personale tra le due sedi.

#### **STRESS LAVORO CORRELATO E CARICO MASSIMO LAVORO STRAORDINARIO**

Alla luce delle nuove normative, si ritiene necessario procedere, nell'ambito della revisione del DVR, alla valutazione dello stress lavoro-correlato, che risulta essere un tema di particolare pregnanza per i docenti: la categoria degli insegnanti è soggetta, infatti, ad una frequenza di patologie psichiatriche superiore rispetto a quelle di altre categorie e da alcune indagini (anche a cura di INPDAP) viene confermato che gli insegnanti sono maggiormente esposti a disturbi da sindrome di Burnout, a causa di ben note condizioni stressogene che contraddistinguono la professione.

Premesso che per il comparto Scuola e PS non trova applicazione il dettato dell'art. 5 comma 3 D Lgs 66/2003 ("il ricorso al lavoro straordinario è ammesso soltanto previo accordo tra datore di lavoro e lavoratore per un periodo che non superi le 250 ore annuali") e considerato che l'art. 25 del CCNL delle Funzioni Centrali del 12 febbraio 2018 stabilisce un limite massimo individuale di 200 ore/anno, si chiede venga definito, con l'eventuale supporto del Medico del Lavoro, il carico massimo di ore di lavoro straordinario annuo per il personale docente, anche tenendo conto delle diverse fasce di età dei lavoratori e con particolari esenzioni ed esclusioni in caso di eventuali patologie.

Infine, si chiede di verificare, anche attraverso le competenze della medicina del lavoro, la condizione di lavoratori che, a causa di eventuali patologie croniche, possano essere nella condizione di dover essere costantemente in situazione vigilata, in concorso con altri colleghi.

## **B) AZIONI PER LA SICUREZZA NEI LABORATORI**

### FERMO IN APERTURA PORTE REI

Si ritiene necessario procedere a un controllo di tutte le porte REI per quanto riguarda il funzionamento dei congegni (calamite) che ne garantiscano il mantenimento nella posizione "tutto aperto".

### MACCHINE CNC e BRACCIO ROBOTIZZATO (laboratorio PP 13)

In un laboratorio due macchine CNC (un tornio e una fresa) sono dislocate in modo che non si ritiene rispondente ai criteri di sicurezza vigenti. Le due macchine operatrici, disposte ortogonalmente tra di loro, non consentono, si ritiene, sufficienti spazi liberi per il movimento degli operatori, con il conseguente rischio di urti accidentali o altro.

Inoltre è stato recentemente collocato un braccio robotizzato, posto su un banco posto in adiacenza a quelli utilizzati dagli studenti, con conseguenti rischi di urti accidentali.

### PRESENZA DI BANCHI NEI LABORATORI

Per lo svolgimento di momenti di lezione frontale connesse, in alcuni laboratori/officine sono collocati gruppi di banchi e sedie. Si ritiene opportuno verificare la congruità e disponibilità degli spazi e delle vie di fuga e di provvedere, nel caso, anche alla rimozione dei banchi che risultassero eventualmente in eccesso rispetto alle necessità didattiche.

### CASE COMPUTER (LABORATORIO PP 16)

Nel laboratorio PP 16 vi è una serie di computer a torre collocati su tavoli che restringono il corridoio di passaggio. Inoltre, non essendo assicurati in modo solidale al piano d'appoggio, tali PC possono essere soggetti al rischio di caduta dall'alto in caso di urto accidentale.

### VERNICIATURA PAVIMENTI E DELIMITAZIONE CORSIE

Nei laboratori in cui si effettuano lavorazioni meccaniche è opportuno procedere alla resinatura dei pavimenti mediante vernice epossidica (o analogo prodotto), al fine di consentire un'adeguata pulizia dei locali. In tale occasione, inoltre, si dovranno delimitare le corsie di percorrenza e gli spazi di movimentazione, al fine di migliorare la sicurezza degli ambienti

## **C) AZIONI PER LA SICUREZZA ANTINCENDIO**

### UBICAZIONE SERVER NEI LOCALI PT DELL'ARCHIVIO

Si chiede di verificare il rispetto della vigente normativa in tema di sicurezza antincendio per quanto riguarda la presenza di strumentazione informatica con funzione di "server" (e, pertanto, presumibilmente in condizione di lavoro "sempre acceso"), in un locale ad elevato carico di materiale infiammabile qual è l'archivio.

## **D) AZIONI PER UN MIGLIORAMENTO GENERALE DEL LUOGO DI LAVORO**

### CESTINI PER I RIFIUTI

Al fine di favorire e consentire la differenziazione dei rifiuti, in alcune aule sono presenti una serie di contenitori (due/tre). Oltre che costituire un eccessivo ingombro, in alcuni casi si registra l'utilizzo di contenitori non idonei (scatole di cartone). Si chiede venga valutata la soluzione di eliminare i cestini porta-rifiuti all'interno delle aule, sostituendoli con una serie di contenitori tipo "condominiale" da dislocare nei corridoi.

#### PRESENZA IN UN'AULA DI UN BANCONE DA LABORATORIO

In un'aula del PP, un tempo adibita a laboratorio di chimica e da svariati anni trasformata e utilizzata come normale aula, è tuttora presente un bancone di laboratorio, con piano in ceramica. Detta struttura, al pari della pedana su cui è collocata, risulta profondamente ammalorata, di difficile pulizia, con spazi interclusi in cui vi è il rischio di un accumulo di sporcizia. Considerato che da numerosi anni tale aula è dedicata alle sole attività di lezione e non già di laboratorio, si ritiene opportuno lo smantellamento del bancone esistente.

#### CATTEDRE E SEDIE PER L'INSEGNANTE

Si ritiene opportuno verificare la condizione delle cattedre, in particolare per quanto riguarda il funzionamento/agibilità dei cassetti. Si richiede che in ogni aula venga verificata la disponibilità di un'idonea seduta per l'insegnante, dotata di braccioli e in condizioni di adeguata manutenzione.

#### PRESENZA DI UN TRAPANO A COLONNA IN UN ATRIO

Da alcuni anni, nell'atrio PT in lato ovest, fruito in più occasioni dagli studenti, anche per la presenza di erogatori di bevande, è posizionato un trapano a colonna che, in assenza di protezioni e segnaletica, può costituire fonte di pericolo (causa spigoli vivi e corpi sporgenti) in caso di urto o caduta accidentali. (Nel caso intenda valorizzare tale macchina operatrice come elemento storico da mantenere in sito - sempre che i ridotti spazi comuni presenti nell'Istituto consentano tale operazione - sarà necessario procedere a un'opportuna opera di segnalazione e compartimentazione.

Lonato, 4 febbraio 2019

Fulvio Bottarelli  
Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza

